

pubblico possa consentire che, in sede esecutiva, suoi addetti giungano a squalificare in un modo così squallido l'immagine stessa delle Ferrovie, non solo comportandosi come avventurieri della peggiore specie, ma rendendosi addirittura ridicoli per il degrado dell'organizzazione e delle modalità di gestione dell'intero sistema escogitato dal comune che ha consentito anche una citazione speciale a « *Striscia la notizia* » di martedì 25 aprile 2000;

dello stato di esasperazione che sta pervadendo l'intero settore del trasporto turistico nazionale, dal momento che gli effetti negativi e nefasti del piano autobus comunale stanno penalizzando tutta la categoria rendendo quasi impossibile raggiungere la città di Roma con un autobus turistico per scopi turistici e religiosi, e le ritorsioni cominciano a farsi evidenti con crescenti episodi di violenza a danni di autobus con targa di Roma in altre città con riflessi sull'ordine pubblico che dovrebbero quanto meno impensierire tutte le autorità preposte;

di fronte a tali documentati e comprovati fatti quali iniziative ed interventi immediati i Ministri competenti intendano assumere per evitare che la situazione possa degenerare e coinvolgere la Capitale d'Italia in una vertenza che squalificherebbe l'intero Paese per la irragionevolezza delle motivazioni, la superficialità dell'esecuzione, la meschina prevalenza di meri interessi di parte, la totale mancanza di ogni e qualsiasi rispetto per quei principi comunitari di libertà e di concorrenza che a parole tutti dicono di voler applicare, ma che poi in realtà molti titolari di poteri pubblici disconoscono nell'esercizio della loro autorità avendo come loro unico obiettivo quello di conservarla più a lungo possibile. (3-05565)

VOLONTÈ, TASSONE e TERESIO DELFINO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

in relazione alle dichiarazioni rese dal dottor Antonio Di Pietro, già sostituto

procuratore della Repubblica di Milano, che fanno riferimento ad atti compiuti e a gravi omissioni di cui sarebbe stato protagonista il pubblico ufficiale professor Giuliano Amato all'epoca dei fatti denunciati —:

quali siano le doverose iniziative dei competenti uffici giudiziari sui fatti denunciati. (3-05566)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

DEDONI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

sono ormai in fase di ultimazione i lavori che hanno interessato la struttura dell'anfiteatro romano di Cagliari — monumento archeologico risalente al II secolo dopo Cristo — allo scopo di ampliarne le tribune ed il numero dei posti a sedere grazie all'inserimento di imponenti soppalcature in legno, che dovranno essere rimosse al termine della stagione estiva di spettacoli;

per svolgere questi lavori è stato concesso il visto di autorizzazione da parte della Soprintendenza archeologica di Cagliari e Oristano e della Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici delle province di Cagliari e Oristano;

l'intervento di ampliamento della capienza della struttura, oltre ad occultare una parte considerevole del monumento alterandone l'aspetto, rischia di danneggiarne l'integrità e l'interesse;

la sovrapposizione delle strutture in legno ha sottratto alla vista e quindi al pubblico godimento, questo antico ed emblematico monumento cagliaritano;

la concessione delle autorizzazioni da parte delle soprintendenze ed i lavori stessi, hanno suscitato lo sconcerto da

parte degli addetti ai lavori e della cittadinanza cagliaritano, nonché vaste reazioni sulla stampa locale e nazionale -:

se il Ministro non ritenga opportuno intervenire per accertare:

l'attuazione di un rilievo conoscitivo di dettaglio sul monumento prima degli interventi di copertura;

se il progetto autorizzato sia effettivamente coerente alle necessità di accoglienza del pubblico degli spettacoli;

se si sia, infine, tenuto nel dovuto conto delle normative relative alla tutela del paesaggio culturale. (5-07706)

MARENGO. - *Ai Ministri dell'interno, dell'ambiente e della sanità.* - Per sapere - premesso che:

gli abitanti di una zona del quartiere Santo Spirito di Bari stanno assistendo inermi alla installazione di un ripetitore Wind a ridosso delle proprie abitazioni;

le ultime risultanze della ricerca scientifica avrebbero dimostrato che le onde elettromagnetiche, specie quelle con frequenza 1800 Mhz, arrecherebbero seri danni alla salute;

nelle immediate vicinanze del ripetitore è ubicata da anni una casa di cura per pazienti affetti tra l'altro da malattie cardiache nonché portatori di apparecchiature elettroniche, molto sensibili alle onde elettromagnetiche -:

quali iniziative intendano mettere in atto per la tutela della salute dei cittadini. (5-07707)

DEDONI. - *Al Ministro della difesa.* - Per sapere - premesso che:

recentemente ha trovato spazio sulle pagine del maggiore quotidiano locale la protesta di alcuni congiunti di militari sardi « ex sassarini » (circa ottanta solo a Cosenza) diventati effettivi con il primo concorso del 1996, ma da tre anni esple-

tanti servizio presso la Brigata Garibaldi, che è andata ad aggiungersi alle rimozioni anche di altri militari sardi, vincitori del 1° corso VSP e impiegati attualmente presso il distaccamento Folgore di Pisa, i quali lamentano i disagi dell'assegnazione a una sede molto distante rispetto al luogo di residenza;

per le frequenti esercitazioni e/o missioni all'estero dei loro congiunti in armi (che possono protrarsi anche per quattro mesi di fila), le mogli sono spesso costrette, per non restare sole, a tornare dai propri famigliari in Sardegna e a sobbarcarsi i costi e le fatiche di un viaggio per l'imbarco a Civitavecchia (che, nel caso di quelli in servizio presso la Brigata Garibaldi, dista ben 600 chilometri da Cosenza) o a Napoli, con una nave che però parte solo una volta a settimana;

tali disagi di natura economica, ma anche psicologica, vengono lamentati sia dalle famiglie che dagli stessi militari, i quali, anche con 7 anni di anzianità alle spalle, si stanno vedendo scavalcati nei trasferimenti di riavvicinamento alla propria sede di origine dai militari usciti dal 2° corso -:

se non ritenga opportuno intervenire per eliminare le ragioni di questi inconvenienti che sono di turbativa per questi servitori dello Stato al godimento di una tranquilla e serena vita familiare e possono essere alla lunga forieri di qualche scompenso anche sul piano dell'espletamento del servizio a loro richiesto, e si adoperi perché ai militari effettivi, come già accade per quelli di leva, sia consentito di poter prestare servizio nella sede più vicina al proprio luogo di residenza. (5-07708)

BARRAL. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che:

si è svolto poco tempo fa, in tutta Italia, il concorso pubblico che abilita all'insegnamento;

in provincia di Cuneo, si è creata una situazione di profondo disagio dovuta al

fatto che ai candidati è stato fatto apporre il proprio nome sull'elaborato d'esame, contravvenendo così alla regola che li vuole anonimi;

si è venuta così a creare una situazione di « sospetto » tra quanti sono stati ammessi agli orali e quanti invece sono stati respinti agli scritti;

tale situazione è resa ancora più tesa dal confronto con altre regioni del Paese dove il numero degli ammessi agli orali risulta del 100 per cento -;

se il Ministro sia a conoscenza di tale situazione;

se non ravvisi un comportamento quantomeno scorretto nel far apporre ai candidati il proprio nome sull'elaborato d'esame;

se non ritenga di adoperarsi per far sì che venga adottato un criterio di selezione comune vista la « abissale » differenza di ammessi alle prove orali tra le diverse regioni italiane. (5-07709)

POSSA. — *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, contenente disposizioni in ordine alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, in attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, prevede all'articolo 13, comma 2, lettera e) la costituzione di una società per lo smantellamento delle dismesse centrali elettro-nucleari dell'Enel spa, per la chiusura del ciclo del combustibile e per le attività connesse e conseguenti;

al successivo comma 4 dello stesso articolo il decreto legislativo dispone che le azioni di questa società vengano trasferite entro il 30 settembre 1999 dall'Enel spa al ministero del tesoro e che la medesima

società si attenga a partire da tale data agli indirizzi formulati dal ministero dell'industria;

l'articolo 3, comma 11 dello stesso decreto legislativo prevede infine che gli oneri concernenti tali attività vengano coperti come parte degli oneri generali di gestione del sistema elettrico e perciò tramite versamento del corrispettivo dovuto per tali oneri generali all'Ente Gestore della Rete;

a seguito di queste disposizioni l'Enel spa ha costituito nel novembre 1999 detta società per lo smantellamento delle dismesse centrali elettronucleari (la società So.g.i.n.) -;

per quale motivo alla data della presente interrogazione la società So.g.i.n. è ancora in attesa di essere trasferita al ministero del tesoro, contravvenendo perciò, di quasi sette mesi, al termine ultimo stabilito per tale trasferimento (30 settembre 1999);

quando verrà effettuato il trasferimento al ministero del tesoro della società So.g.i.n.;

quando l'Enel spa trasferirà al ministero del tesoro, contestualmente alla società So.g.i.n., i fondi per lo smantellamento delle centrali dismesse e per la chiusura del ciclo previsti in bilancio (circa 1.500 miliardi di lire);

se sia stato fatto uno studio approfondito con *benchmark* internazionale sull'organizzazione e sull'organico necessario per la So.g.i.n.;

se corrisponda al vero il fatto che, a fronte di un organico concordato all'atto del conferimento di circa 600 persone, l'Enel spa abbia continuato a trasferire alla So.g.i.n. suo personale in esubero, tanto che al momento il personale di So.g.i.n. sarebbe superiore alle 650 unità;

se corrisponda al vero il fatto che So.g.i.n. si sia vincolata (o sia stata vincolata) senza effettuare alcuna gara con contratti onerosi e di lunga durata a società del gruppo Enel spa per servizi quali

mensa, uffici, informatica, telefonia, eccetera. (5-07710)

BARRAL. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal mese di agosto del 1999, all'interno delle stazioni ferroviarie di Racconigi e Cavallermaggiore, entrambe in provincia di Cuneo, sono stati sospesi i servizi di biglietteria, con evidente disagio per l'utenza che si serve delle suddette stazioni;

per la stazione di Cavallermaggiore — di particolare importanza dal momento che serve anche l'utenza dei comuni limitrofi in quanto « capo tronco » della linea per Asti-Alessandria — si parla addirittura di soppressione del servizio;

è bene sottolineare che la stazione di Racconigi dispone di una biglietteria efficiente che è stata recentemente potenziata, fornendo tutti i servizi —:

se il Ministro sia a conoscenza di tale situazione di disagio per l'utenza;

come intenda adoperarsi presso la dirigenza delle Ferrovie dello Stato affinché rivedano la loro politica di « disservizi » nei confronti degli utenti-cittadini-contribuenti delle sopraindicate stazioni ferroviarie. (5-07711)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

MATRANGA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

una ragazza costretta a stare su una sedia a rotelle non ha potuto partecipare ad una gita scolastica insieme con i suoi compagni di scuola a Monreale (Palermo);

si è trattato dell'ennesimo caso di carenza di mezzi e strutture, le cui spese

le ha fatte una giovane sfortunata che si è quindi sentita doppiamente discriminata;

ci sono migliaia di ragazzi portatori di *handicap* che aspettano fiduciosi di partecipare all'annuale gita scolastica di primavera;

il Giubileo è l'Anno Santo per tutti ma in particolar modo per chi ha bisogno di amore e solidarietà;

la scuola, insieme alla famiglia, in una società che avanza e che vuole essere all'altezza del nuovo millennio, deve dare strutture idonee per un inserimento di tutti, per dare sicurezza ai ragazzi più bisognosi —:

quali interventi si intendano adottare per consentire anche ai disabili inseriti nella scuola dell'obbligo di poter prendere parte a tutte le iniziative scolastiche ed extrascolastiche;

quali mezzi e risorse siano a disposizione delle scuole italiane, e di quelle siciliane in particolare, per aiutare i portatori di *handicap* a non sentirsi alunni di serie B. (4-29526)

CENTO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto ministeriale 24 febbraio 2000 il ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica ha attribuito alla Consip spa (società privata a capitale pubblico) compiti per la stipula di convenzioni per forniture di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione, in attuazione dell'articolo 26 della legge finanziaria 2000 (legge 23 dicembre 1999, n. 488);

l'attività consiste nell'espletamento di procedure di gara per la scelta del contraente, stipula di convenzioni o contratti quadro con le società aggiudicatrici, determinazione preventiva del fabbisogno di beni e servizi degli uffici dell'amministrazione statale, definizione degli *standard*, monitoraggio dei consumi degli uffici, in-